Roma Palazzo Barberini. Plasmare l'idea con Monnot, Maratti e Odescalchi

Dal 19 novembre 2020 al 2 maggio 2021, ma per ora la mostra rimarrà chiusa al pubblico fino al 3 dicembre 2020, salvo successive disposizioni e sarà documentata online, le **Gallerie Nazionali di Arte Antica** presentano, nella sede di **Palazzo Barberini**, la mostra *Plasmare l'idea. Pierre-Étienne Monnot, Carlo Maratti e il monumento Odescalchi*, a cura di **Maurizia Cicconi, Paola Nicita e Yuri Primarosa**.

L'esposizione celebra l'acquisto nel 2020 da parte dello Stato italiano dalla famiglia Odescalchi del grande modello in legno dipinto e terracotta dorata per il monumento funebre di papa Innocenzo XI in San Pietro in Vaticano, eseguito a Roma attorno al 1695-1697 da **Pierre-Étienne Monnot**.

L'artista francese, giunto a Roma nel febbraio del 1687, fu chiamato a presentare la sua proposta nell'ambito di un concorso privato bandito dal principe **Livio Odescalchi** (nipote del pontefice), al quale erano stati invitati alcuni tra i più importanti scultori attivi in città dopo la morte di Bernini, come **Angelo De Rossi, Domenico Guidi e Pierre Legros II**.

Poco prima di modellare il bozzetto qui presentato – unico nel suo genere per dimensioni e finezza esecutiva –, Monnot plasmò in terracotta una prima idea, esposta in mostra, proveniente dal **Museo Nazionale del Bargello** (Firenze) e restaurata per l'occasione, testimonianza dell'originaria impostazione compositiva dell'artista.

Le ragioni che spinsero lo scultore a trasformare la tomba in termini tanto radicali sono legate al ruolo che svolse in questa impresa il pittore **Carlo Maratti**, protagonista dell'ambiente artistico romano di fine Seicento, che fornì nuovi progetti grafici per il monumento. Il modello, conservato da almeno un secolo nella cappella privata di **Palazzo Odescalchi**, è realizzato in scala 1 a 5 rispetto al monumento marmoreo inaugurato a San Pietro nel 1701, e riassume allegoricamente le virtù temporali e spirituali di **papa Benedetto Odescalchi**. Il pontefice siede in trono attorniato dalle rappresentazioni della Preghiera e della Fortezza, simboli rispettivamente del potere religioso e di quello temporale del papa.

La scultura viene ricordata per la prima volta nel 1733 nell'inventario dei beni di **Monnot**, prima di entrare nelle collezioni Odescalchi, probabilmente alla fine dell'Ottocento grazie al principe **Baldassarre Odescalchi** (1844-1909).

In mostra altre dieci opere – tra cui l'importante serie di apostoli realizzata da **Andrea Sacchi e Carlo Maratti** per il cardinale **Antonio Barberini** – che testimoniano l'influenza e la suggestione esercitate dalle opere di **Carlo Maratti** sulle scelte iconografiche di **Pierre-Étienne Monnot**. Emerge in questi dipinti, nel variare delle angolazioni e delle pose dei monumentali apostoli, la capacità plastica, quasi scultorea del disegno classico del pittore.

In occasione della mostra è prevista la pubblicazione di una brochure, offerta gratuitamente al pubblico.

Plasmare l'idea.

Pierre-Étienne Monnot, Carlo Maratti e il monumento Odescalchi

Mostra a cura di **Maurizia Cicconi, Paola Nicita e Yuri Primarosa**

19 novembre 2020 – 2 maggio 2021

NB: la mostra rimarrà chiusa al pubblico fino al 3 dicembre 2020, salvo successive disposizioni e sarà documentata online.

Gallerie Nazionali di Arte Antica - Palazzo Barberini
Roma, via delle Quattro Fontane 13

Roma Palazzo Barberini. Plasmare l'idea con Monnot, Maratti e Odescalchi

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Le mostre saranno raccontate online sul sito delle Gallerie:

<https://www.barberiniorsini.org/evento/plasmare-lidea-pierre-etienne-mo...> [1]

e sui canali social:

Facebook: @BarberiniCorsini | Twitter: @BarberiniCorsin | Instagram: @BarberiniCorsin

Condividi con:

#PalazzoBarberini #PierreEtienneMonnot #nuoveacquisizioni

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/news/roma-palazzo-barberini-plasmare-l-idea-con-monnot-maratti-odescalchi>

Collegamenti:

[1]

<https://www.barberiniorsini.org/evento/plasmare-lidea-pierre-etienne-monnot-carlo-maratti-e-il-monumento-odescalchi/>